

Bollettini di guerra sovietici

Agosto 1942, prima battaglia difensiva del Don

20 agosto 1942 425 giorno di guerra.

Fronte di Stalingrado. Il comando delle truppe del Fronte di Stalingrado ordina dei contrattacchi ai fianchi della 6^a Armata tedesca per causarne l'isolamento in Stalingrado. Il 20 agosto (giovedì) truppe della 63^a e della 21^a Armata iniziano l'offensiva. Dopo aver oltrepassato il Don sono coinvolte in una dura battaglia per espandere la testa di ponte.

22 agosto 1942 427 giorno di guerra

Fronte di Stalingrado. Alla sera del 22 agosto le divisioni 197^a e 14^a "Guardie", della 63^a Armata, e 304^a, della 21^a Armata, irrompono nelle linee difensive nemiche sulla riva destra del Don, costringendo i Nazisti alla ritirata.

24 agosto 1942 429 giorno di guerra

Fronte di Stalingrado. Il secondo scaglione della 63^a Armata, formato dalla 203^a divisione, passa il Don nella sera del 24 (lunedì). Nell'avanzata la divisione incontra un'ostinata resistenza e non ha la forza per sviluppare l'azione con successo. Inoltre non si riescono a trasportare oltre il Don abbastanza munizioni. Passa sulla riva destra anche il 3^o Corpo d'Armata di Cavalleria "Guardie", ma la situazione non migliora.

28 agosto 1942 433 giorno di guerra

Fronte di Stalingrado. L'azione della 63^a e della 21^a Armata è sospesa al mattino del 28 agosto, per ordine del comandante del Fronte, e le truppe assumono la difensiva. Hanno catturato al nemico sulla riva destra del Don (a sud-ovest di Serafimovic) una testa di ponte estesa per 50 km e profonda 25 km.

29 agosto 1942 (Servizio Sovietico Informazioni)

Nel settore di Kletskaya è stata sconfitta la 2^a divisione di fanteria italiana. I nostri soldati hanno catturato 550 prigionieri, 8 cannoni, 63 mitragliatrici, 34 mortai, circa 650.000 munizioni, 698 casse di bombe, 15 automezzi, 3 stazioni radio e altro equipaggiamento militare.

Dicembre 1942, seconda battaglia difensiva del Don (Piccolo Saturno)

18 dicembre 1942 (Servizio Sovietico Informazioni)

Lo scorso giorno le nostre truppe localizzate nel medio Don hanno lanciato un'offensiva contro le truppe fasciste-tedesche. L'offensiva è stata lanciata in due direzioni: a nord-ovest verso Nova Kalitva-Monastyrshina, a est verso Bokovskaya. In quattro giorni di intenso combattimento le nostre truppe sconfiggono la resistenza nemica, irrompendo nelle linee difensive tra Nova Kalitva e Monastyrshina per 95 km e di 20 km a Bokovskaya. Le nostre truppe occupano più di 200 insediamenti, comprese le città di Nova Kalitva, Kantemirovka, Boguchar e i distretti di Tali, Radchenskoe e Bokovskaya. Durante l'offensiva sono state sconfitte 9 divisioni di fanteria e 1

brigata nemica. Altre 4 divisioni di fanteria e 1 corazzata hanno sofferto pesanti perdite. In quattro giorni di combattimenti sono stati catturati più di 10.000 prigionieri. (...) Il nemico ha lasciato sul campo più di 20.000 morti tra soldati e ufficiali.

19 dicembre 1942 (Servizio Sovietico Informazioni)

L'offensiva sul Medio Don continua. Durante il 20 dicembre le nostre truppe hanno continuato con successo lo sviluppo dell'offensiva nelle precedenti direzioni, inseguendo il nemico in ritirata per 25-30 km a sud-ovest. In soli cinque giorni di offensiva le nostre truppe sono avanzate tra i 75 e i 120 km. (...) Alla sera del 20 il numero di prigionieri è salito di 3.500 unità. In tutto, nella battaglia tra il 16 e il 20 dicembre, le nostre truppe hanno catturato più di 13.500 soldati e ufficiali. (...) Durante il 20 dicembre il nemico ha lasciato sul campo 8.000 soldati e ufficiali morti.

21 dicembre 1942 (Servizio Sovietico Informazioni)

L'offensiva sul Medio Don continua. Durante il 22 dicembre le nostre truppe hanno continuato con successo lo sviluppo dell'offensiva nelle precedenti direzioni, inseguendo il nemico che si ritira disordinatamente. Sono stati presi dozzine di insediamenti, tra i quali centri più importanti come Koleshatoe, Nikolskoe, Morozovka, Verkhne-Gracevsky, Popovka, Kamensky, Grekov, Fedorovka. (...) Entro la fine del 22 dicembre il numero dei prigionieri è salito di 6.700 unità. In tutto, nella battaglia tra il 16 e il 22 dicembre, le nostre truppe hanno catturato 20.200 soldati e ufficiali. (...) Il 21 dicembre il nemico ha lasciato sul campo circa 7.000 morti tra soldati e ufficiali.

22 dicembre 1942 (Servizio Sovietico Informazioni)

L'offensiva sul Medio Don continua. Durante il 23 dicembre le nostre truppe hanno continuato con successo lo sviluppo dell'offensiva nelle precedenti direzioni, avanzando 20-30 km. In appena sette giorni di attacco le nostre truppe hanno avanzato 115-165 km. (...) Alla fine del 23 dicembre il numero di prigionieri è salito di 16.400 unità. In tutto nella battaglia tra 16 e 23 dicembre le nostre truppe hanno catturato 36.600 soldati e ufficiali. (...) Il 22 dicembre il nemico ha lasciato sul campo 8.000 soldati e ufficiali morti.

23 dicembre 1942 (Servizio Sovietico Informazioni)

L'offensiva sul Medio Don continua. Durante il 24 dicembre le nostre truppe hanno continuato con successo lo sviluppo dell'offensiva nelle precedenti direzioni, avanzando per 20-25 km. (...) Alla fine del 24 dicembre il numero di prigionieri è salito di 5.600 unità. In tutto nella battaglia tra 16 e 24 dicembre le nostre truppe hanno catturato 42.200 soldati e ufficiali. (...) Il 23 dicembre il nemico ha lasciato sul campo 6.000 soldati e ufficiali morti.

24 dicembre 1942 (Servizio Sovietico Informazioni)

L'offensiva sul Medio Don continua. Durante il 25 dicembre le nostre truppe continuano con successo lo sviluppo dell'offensiva nelle precedenti direzioni. (...) Alla fine del 25 dicembre il numero di prigionieri aumenta di 7.500 unità. In tutto le nostre truppe hanno catturato 49.700 soldati e ufficiali. (...) il 24 dicembre il nemico ha lasciato 7.000 soldati e ufficiali morti.

30 dicembre 1942 (Servizio Sovietico Informazioni)

E' stato completato l'accerchiamento delle forze tedesche ed eseguito con successo il compito affidato dal Comando Supremo dell'Armata Rossa, infliggendo una nuova sconfitta al nemico sul Medio Don tra il 16 e il 30 dicembre. Lo scopo del Comando Supremo dell'Armata Rossa con le truppe sul Medio Don era di irrompere nelle linee difensive nemiche tra Nova Kalitva e Monastyrshina, andare alle spalle dell'esercito nazista che opera nella grande ansa del Don e impedire la fuga alle truppe nemiche, circondate a Stalingrado, e bloccare l'invio di aiuti. Questo scopo nel settore del Medio Don è stato pienamente realizzato dagli uomini e dagli esperti comandanti dell'Armata Rossa. Durante i combattimenti nel Medio Don l'Armata Rossa è avanzata

per 150-200 km. Ha liberato 1.246 insediamenti. L'attacco delle nostre truppe ha distrutto le seguenti unità: 62^a, 294^a, 298^a, 306^a, 385^a divisioni tedesche di fanteria, 11^a divisione corazzata, le divisioni di fanteria italiane: 3^a divisione "Ravenna", 3^a divisione "Celere", 5^a divisione "Cosseria", 2^a divisione "Sforzesca", 9^a divisione "Pasubio", 52^a divisione "Torino", una brigata di Camicie Nere, la 7^a e la 11^a divisione rumena. Inoltre, altre 4 divisioni nemiche hanno subito gravi perdite. Le truppe nemiche hanno perso in questa battaglia 59.000 morti e 60.050 prigionieri, soldati e ufficiali. Le truppe sovietiche hanno catturato molte prede di guerra: 368 aerei, 178 carri armati, 1.927 cannoni, 7.414 automezzi, insieme a un ingente numero di mortai, mitragliatrici, fucili, cannoni controcarro, munizioni e altro equipaggiamento militare. In più le nostre truppe hanno distrutto: 117 aerei, 172 carri armati, 268 cannoni, più di 1.000 autoveicoli e molto altro equipaggiamento militare. Questi sono i risultati delle battaglie della seconda fase dell'offensiva sovietica vicino Stalingrado.